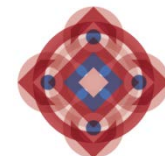




Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitanò
è Bologna

Osservatorio prezzi Bologna

Luglio 2018

Agosto 2018

Glossario

Beni alimentari:	comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono <i>lavorati</i> i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono <i>non lavorati</i> i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).
Altri beni:	comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.
Beni durevoli:	includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.
Beni non durevoli:	comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.
Beni semidurevoli:	comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.
Servizi relativi all'abitazione:	comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.
Servizi relativi alle comunicazioni:	comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:	comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.
Servizi relativi ai trasporti:	comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.
Servizi vari:	comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, le professioni liberali, i servizi funebri e le assicurazioni sugli infortuni.
Prodotti ad alta frequenza di acquisto:	includono, oltre ai generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
Prodotti a media frequenza di acquisto:	comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
Prodotti a bassa frequenza di acquisto:	comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.
Componente di fondo (core inflation):	viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Le tendenze dell'inflazione

L'indice generale e le divisioni di prodotto

VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC) A BOLOGNA

Divisioni	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18	mag-18	giu-18	lug-18
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	-0,5	0,4	1,1	2,1	1,4	1,5	1,7	-1,7	-0,4	1,0	1,6	1,9	2,8
Bevande alcoliche e tabacchi	-0,8	-0,2	-0,3	-0,2	-0,1	0,1	1,5	0,7	1,9	3,1	3,4	3,4	4,5
Abbigliamento e calzature	0,5	0,5	0,6	0,7	0,8	0,8	0,9	0,6	0,4	0,1	0,5	0,4	0,2
Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili	2,5	2,2	1,5	1,9	1,6	1,4	2,1	2,1	2,2	-0,3	-0,4	-0,2	3,2
Mobili, articoli e servizi per la casa	-0,4	-0,3	-0,6	-0,5	-0,5	0,1	0,1	-0,1	0,3	-0,2	0,1	0,2	0,0
Servizi sanitari e spese per la salute	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	-0,3	0,1	0,0	0,6	0,6	0,7	0,6
Trasporti	2,7	4,4	2,7	2,5	2,6	3,3	1,9	2,2	2,5	0,2	2,8	4,5	3,8
Comunicazioni	-3,3	-2,9	-2,0	-1,9	-1,2	-1,7	-1,1	-2,6	-2,1	-2,0	-2,4	-3,2	-2,8
Ricreazione, spettacolo e cultura	-0,8	-0,4	-0,5	0,0	0,4	0,4	1,4	1,6	0,9	1,0	0,9	1,0	0,6
Istruzione	-0,9	-0,9	-0,9	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,5	-14,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	3,2	1,5	0,5	0,6	-4,4	-0,1	0,5	0,3	0,0	-0,1	0,3	1,6	-0,2
Altri beni e servizi	1,1	1,1	0,8	0,9	0,7	0,4	2,2	1,8	1,6	5,8	6,0	4,4	4,5
Indice generale	1,0	1,2	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0	0,5	0,7	0,7	1,2	1,6	1,7

Fonte: Istat

Sulla base dei dati definitivi diffusi dall'Istat articolati secondo le tradizionali divisioni di prodotto il tasso tendenziale di inflazione nel mese di luglio 2018 a Bologna sale leggermente e si porta al +1,7%.

Tra le divisioni caratterizzate dai maggiori aumenti segnaliamo quelle di bevande alcoliche e tabacchi e degli altri beni e servizi (entrambe al +4,5%), dei trasporti (+3,8%) e dell'abitazione (+3,2%).

Cali effettivi di prezzi hanno invece interessato solo l'istruzione (-14,6%) e le comunicazioni (-2,8%).

Una diversa disaggregazione dell'indice

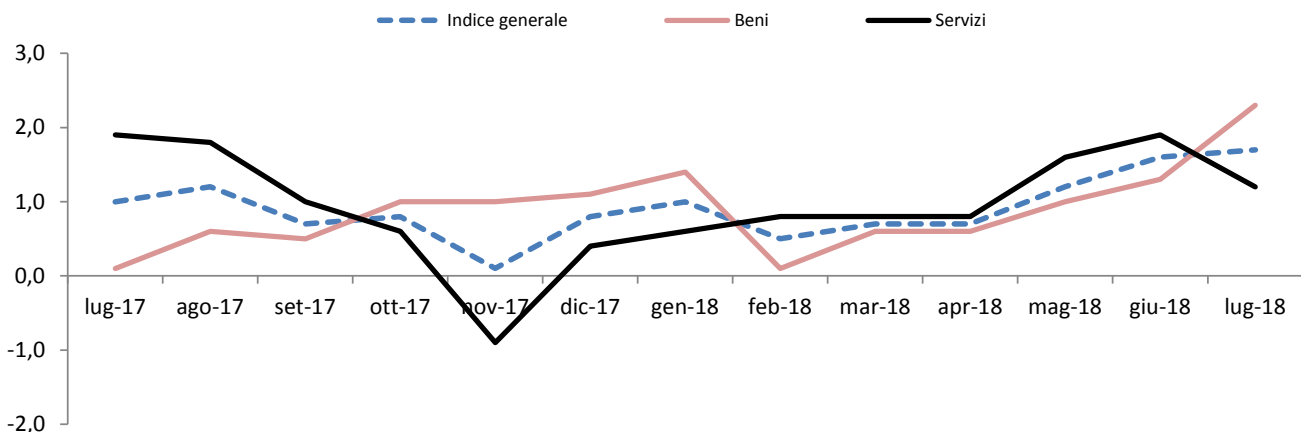
VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC) NELLE SUE DIVERSE DISAGGREGAZIONI

Tipologia di prodotto	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18	mag-18	giu-18	lug-18
Beni	0,1	0,6	0,5	1,0	1,0	1,1	1,4	0,1	0,6	0,6	1,0	1,3	2,3
Beni alimentari	-0,7	0,3	1,0	1,9	1,2	1,5	1,8	-1,7	-0,3	1,1	1,7	2,0	3,2
Beni energetici	3,2	4,5	3,3	3,9	4,3	4,0	4,1	3,6	3,1	0,8	2,1	4,0	8,5
Tabacchi	-0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,5	0,4	0,3	2,2	2,8	3,4	3,4	3,4
Altri beni, di cui:	-0,6	-0,4	-0,6	-0,4	-0,2	0,1	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	-0,1
<i>Beni durevoli</i>	-1,4	-1,1	-1,2	-0,8	-0,5	-0,3	0,5	-0,1	0,5	0,1	-0,3	0,0	-0,6
<i>Beni non durevoli</i>	-0,7	0,9	-1,3	-0,7	-0,3	0,2	-0,3	-0,8	-0,5	-0,1	0,0	0,0	0,2
<i>Beni semidurevoli</i>	0,5	0,5	0,5	0,2	0,4	0,5	0,7	0,5	0,1	0,0	0,2	0,2	-0,1
Servizi	1,9	1,8	1,0	0,6	-0,9	0,4	0,6	0,8	0,8	0,8	1,6	1,9	1,2
Servizi relativi all'abitazione	1,3	0,9	0,8	0,9	0,3	0,3	0,3	0,5	0,6	0,3	0,2	-0,1	0,3
Servizi relativi alle comunicazioni	-1,4	-1,3	-0,5	-0,4	-0,4	0,1	0,4	0,4	0,5	-0,6	-0,5	-1,8	0,3
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	2,4	1,4	0,6	0,7	-2,7	0,1	0,7	0,6	0,3	0,3	0,6	1,5	0,2
Servizi relativi ai trasporti	4,6	6,2	3,6	3,2	2,7	3,8	2,0	3,1	3,3	-0,9	2,1	2,2	0,4
Servizi vari	0,1	0,1	0,1	-1,3	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,1	3,4	3,6	3,6	3,7
Componente di fondo	0,9	0,9	0,4	0,3	-0,4	0,4	0,7	0,5	0,6	0,7	1,1	1,3	0,9
Indice generale al netto degli energetici	0,7	0,9	0,5	0,5	-0,3	0,6	0,7	0,2	0,5	0,7	1,2	1,3	1,2
Indice generale	1,0	1,2	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0	0,5	0,7	0,7	1,2	1,6	1,7

Fonte: Istat

In aumento l'inflazione dei beni

VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC)



A luglio 2018 l'inflazione dei beni sale dal +1,3 di giugno al +2,3%.

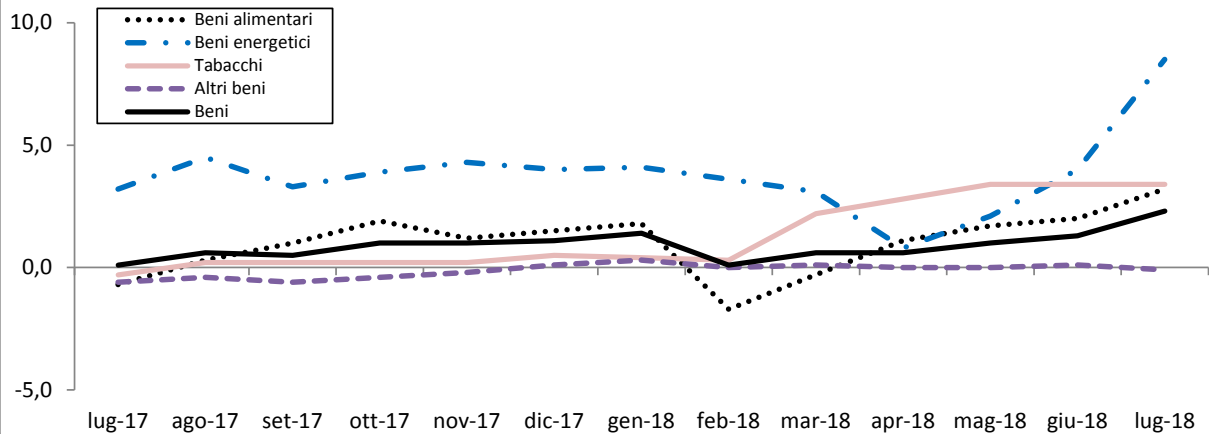
Si riduce invece di oltre mezzo punto percentuale quella dei servizi (+1,2%).

La componente di fondo, che esclude gli alimentari non lavorati e i prodotti energetici, scende e si porta al +0,9%.

Tipologia di prodotto	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18	mag-18	giu-18	lug-18
Beni	0,1	0,6	0,5	1,0	1,0	1,1	1,4	0,1	0,6	0,6	1,0	1,3	2,3
Servizi	1,9	1,8	1,0	0,6	-0,9	0,4	0,6	0,8	0,8	0,8	1,6	1,9	1,2
Indice generale	1,0	1,2	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0	0,5	0,7	0,7	1,2	1,6	1,7
Componente di fondo	0,9	0,9	0,4	0,3	-0,4	0,4	0,7	0,5	0,6	0,7	1,1	1,3	0,9

Più che raddoppiata l'inflazione dei beni energetici

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC)



Rispetto all'articolazione per tipologia di prodotti, nel mese di luglio sono i prezzi relativi ai beni energetici a far segnare l'incremento maggiore rispetto al mese precedente. Il tasso tendenziale è infatti passato dal +4% di giugno al +8,5% di luglio.

In aumento anche il tasso tendenziale dei beni alimentari, cresciuti di più di un punto percentuale (+3,2%).

Stabili i prezzi dei tabacchi, mentre risulta leggermente negativa (-0,1%) l'inflazione degli altri beni.

Tipologia di prodotto	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18	mag-18	giu-18	lug-18
Beni alimentari	-0,7	0,3	1,0	1,9	1,2	1,5	1,8	-1,7	-0,3	1,1	1,7	2,0	3,2
Beni energetici	3,2	4,5	3,3	3,9	4,3	4,0	4,1	3,6	3,1	0,8	2,1	4,0	8,5
Tabacchi	-0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,5	0,4	0,3	2,2	2,8	3,4	3,4	3,4
Altri beni	-0,6	-0,4	-0,6	-0,4	-0,2	0,1	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	-0,1
Beni	0,1	0,6	0,5	1,0	1,0	1,1	1,4	0,1	0,6	0,6	1,0	1,3	2,3

Sono i servizi vari a registrare l'inflazione più elevata

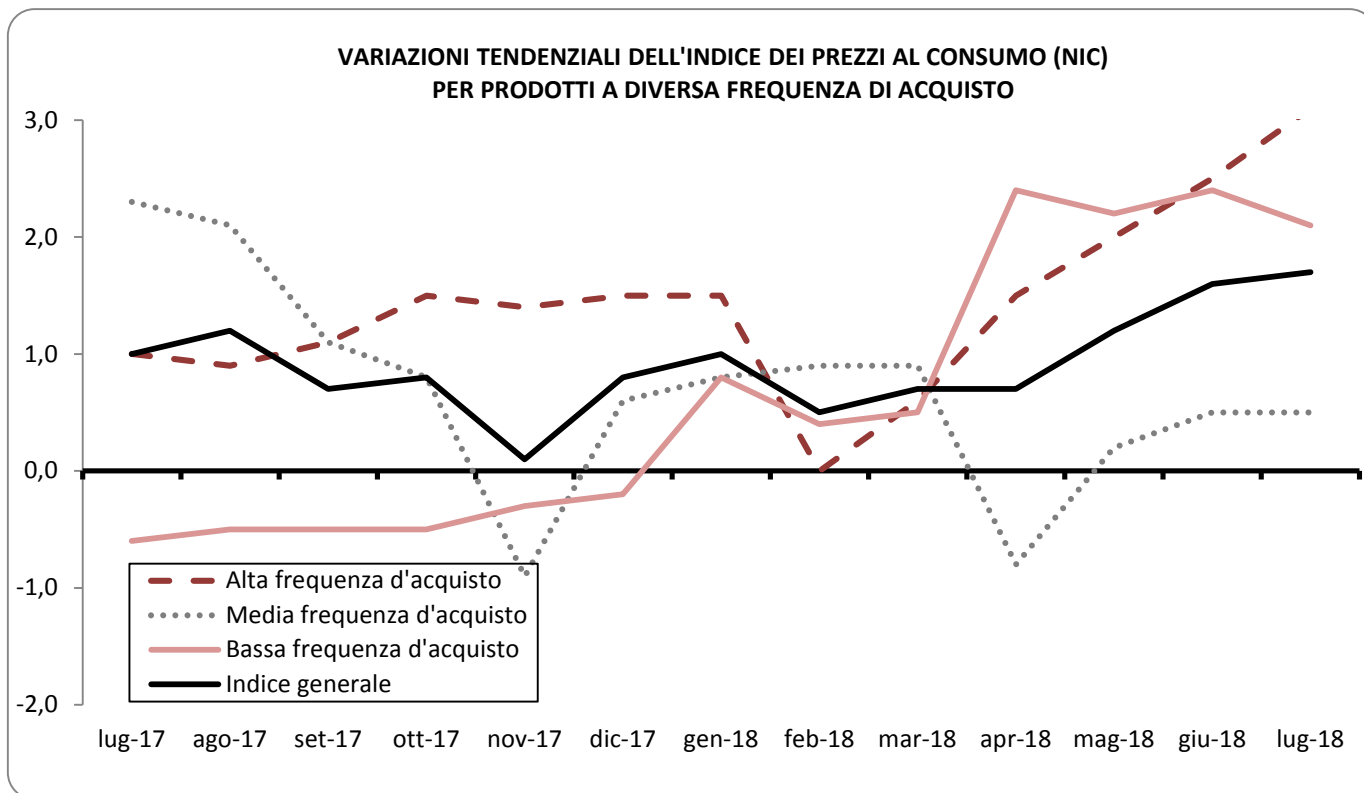
Tipologia di prodotto	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18	mag-18	giu-18	lug-18
Servizi relativi all'abitazione	1,3	0,9	0,8	0,9	0,3	0,3	0,3	0,5	0,6	0,3	0,2	-0,1	0,3
Servizi relativi alle comunicazioni	-1,4	-1,3	-0,5	-0,4	-0,4	0,1	0,4	0,4	0,5	-0,6	-0,5	-1,8	0,3
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	2,4	1,4	0,6	0,7	-2,7	0,1	0,7	0,6	0,3	0,3	0,6	1,5	0,2
Servizi relativi ai trasporti	4,6	6,2	3,6	3,2	2,7	3,8	2,0	3,1	3,3	-0,9	2,1	2,2	0,4
Servizi vari	0,1	0,1	0,1	-1,3	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,1	3,4	3,6	3,6	3,7
Servizi	1,9	1,8	1,0	0,6	-0,9	0,4	0,6	0,8	0,8	0,8	1,6	1,9	1,2

I servizi nel loro complesso mostrano a luglio un tasso annuo in calo rispetto al mese precedente e pari al +1,2%.

Tornano positivi i tassi relativi ai servizi per l'abitazione e per le comunicazioni, mentre si riducono in maniera significativa quelli dei servizi ricreativi (passati dal +1,5% al +0,2%) e quelli dei trasporti (dal +2,2% al +0,4%).

Pressoché stabili, rispetto al mese di giugno, i servizi vari (+3,7%) con una inflazione però decisamente più elevata rispetto alle altre classificazioni.

Le tendenze dei prezzi secondo la frequenza di acquisto dei prodotti



In aumento i prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto

Frequenza di acquisto	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18	mag-18	giu-18	lug-18
Alta frequenza d'acquisto	0,1	0,9	1,1	1,5	1,4	1,5	1,5	0,0	0,6	1,5	2,0	2,5	3,1
Media frequenza d'acquisto	2,3	2,1	1,1	0,8	-0,9	0,6	0,8	0,9	0,9	-0,8	0,2	0,5	0,5
Bassa frequenza d'acquisto	-0,6	-0,5	-0,5	-0,5	-0,3	-0,2	0,8	0,4	0,5	2,4	2,2	2,4	2,1
Indice generale	1,0	1,2	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0	0,5	0,7	0,7	1,2	1,6	1,7

Continua a luglio 2018 la tendenza all'aumento dell'inflazione per i prodotti acquistati con maggior frequenza dai consumatori, che passa da un valore del +2,5% al +3,1%. Questa tipologia interessa i prodotti e servizi di uso pressoché quotidiano, quali i generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

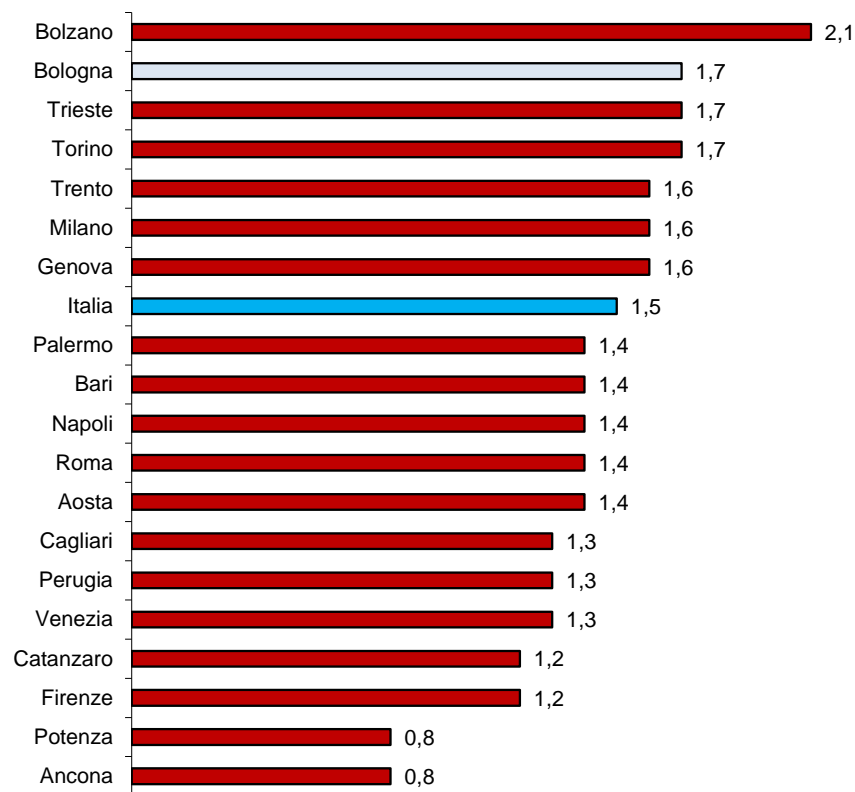
Stabile al +0,5% l'inflazione dei prodotti a media frequenza. L'aggregazione comprende tra le altre, le spese per l'abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

In leggera flessione invece l'inflazione dei prodotti a bassa frequenza di acquisto (+2,1%). Questa tipologia comprende gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

L'inflazione a confronto

Bologna seconda nella graduatoria dell'inflazione fra i capoluoghi di regione

VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC)
NEI CAPOLUOGHI DI REGIONE
luglio 2018



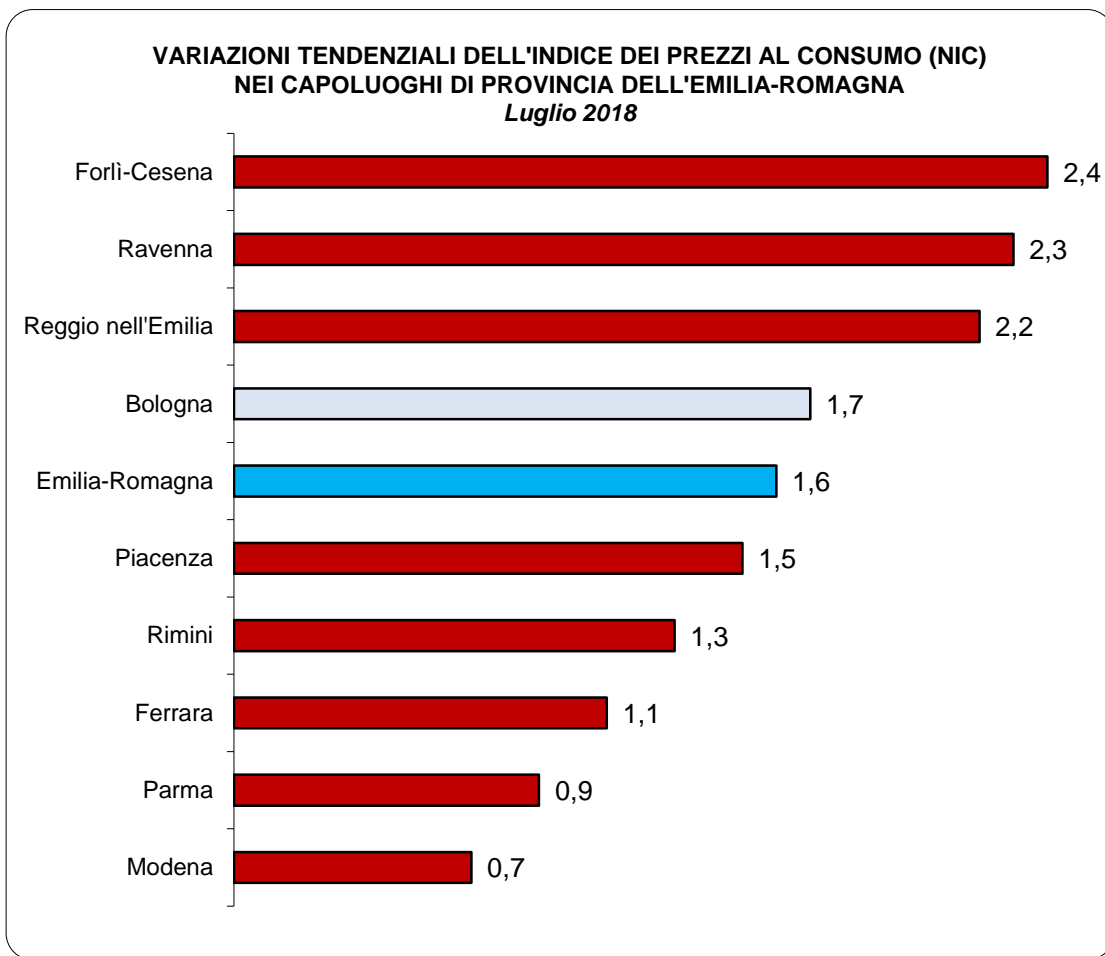
A luglio Bologna, con un tasso annuo di inflazione pari al +1,7%, si conferma in seconda posizione nella classifica delle città capoluogo di regione a pari merito con le città di Trieste e Torino.

Il dato medio italiano si ferma al +1,5%.

In coda alla classifica le città di Potenza e Ancona entrambe al +0,8%.

N.B.: i dati dei comune di L'Aquila e Campobasso non sono pubblicati perché nel 2017 partecipano all'indagine al consumo solamente per un sottoinsieme di prodotti del paniere.

L'inflazione nelle città dell'Emilia-Romagna



Nel mese di luglio 2018 Bologna (+1,7%) si posiziona nella parte centrale della graduatoria delle province della regione preceduta da Reggio nell'Emilia (+2,2%), Ravenna (+2,3%) e Forlì-Cesena (+2,4%).

E' Modena a registrare il tasso tendenziale più contenuto: +0,7%.